



**BILANCIO DI MISSIONE 2018**



# INDICE

	<b>5. LETTERA DEL PRESIDENTE</b>
	<b>7. CHI SIAMO</b>
	7. - Mission, Vision e Valori
	8. - Assetto istituzionale e organizzativo
	9. - Comunicazione
	9. - Ufficio Stampa
	<b>10. IL CANCRO IN AFRICA</b>
	12. - Beneficiari
	13. - L'impegno in Uganda
	14. - Attuali partner ugandesi
	15. - L'impegno in Rwanda
	15. - Attuali partner rwandesi
	<b>17. I PROGETTI SVOLTI</b>
	18. - Isaac
	20. - #SmilingToy
	22. - ABLE
	24. - No More Silence
	26. - Cisterna alla Kangole Girls S.S.
	28. - Campagna di sensibilizzazione e screening
	<b>30. I BENEFICIARI RAGGIUNTI</b>
	<b>31. I TRAGUARDI RAGGIUNTI</b>
	- Medaglia al valore dal Governo Ugandese
	- Onorificenza dal Presidente della Repubblica Italiana
	<b>32. I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI</b>
	- ICCD in Ambasciata a Kampala
	- Uganda Week a Palermo
	- Settimana della Cultura Italiana a Kampala
<b>COLOPHON</b>	<b>35. LA RACCOLTA FONDI</b>
<b>Editing</b> Titti Andriani	36. - La raccolta fondi
<b>Ufficio Stampa</b> Emanuele Scigliuzzo	38. - Le campagne di comunicazione
<b>Photo Editor</b> Carmine Picariello	39. - Gli eventi organizzati
<b>Art Direction</b> Roberta Micchi	41. - Il Natale con Afron
<b>Stampa</b> Marchesi Grafiche Editoriali SpA	<b>43. LA DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>
	45. - Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Economico
	48. - La Nota Integrativa
	<b>55. PARLANO DI NOI</b>
	56. - Rassegna Stampa
	59. - Testimonianze dei Volontari



## Lettera del Presidente



Vorrei che non finisse mai questo 2018 perché è stato un anno eccezionale che ha visto nascere nuove iniziative, vivere nuove sfide ed ottenere grandi riconoscimenti.

A febbraio inauguriamo i **viaggi solidali**, dando la possibilità ad alcuni nostri sostenitori di visitare l'Uganda e vivere l'impegno di AFRON sul campo; qualche mese dopo nascono le attività di **volontariato aziendale** con un'importante Società Farmaceutica italiana.

Nel 2018 entrano **6 nuovi e attivissimi Soci** che, con le loro energie e competenze, offrono un prezioso contributo alla crescita professionale di AFRON.

Dopo il meraviglioso incontro con l'**Associazione ALCLI Giorgio e Silvia di Rieti**, scendiamo in prima linea per combattere i **tumori infantili**, oltre che quelli **femminili**, dedicando loro ben 3 progetti. In particolare ci occupiamo del **Linfoma di Burkitt**, un tumore altamente guaribile se diagnosticato ad uno stadio iniziale. Purtroppo la mancata conoscenza della malattia e dei suoi sintomi fa sì che solo la metà dei bambini malati possa accedere per tempo alle cure oncologiche. Per tutti gli altri le conseguenze sono fatali. Nel mondo occidentale fra l'80% ed il 90% dei bambini guarisce da questo tumore. **Diseguaglianze inaccettabili** che ci spingono ad intervenire tempestivamente.

Nel 2018 parte la collaborazione con un nuovo ospedale, il **St. Mary's Lacor Hospital**, eccellenza sanitaria nella poverissima Nord Uganda, e concludiamo un progetto triennale dedicato alla prevenzione dei tumori femminili al **Matany Hospital**, altro gioiello nella remota Karamoja.

Poi verso la fine dell'anno arrivano due importantissimi **riconoscimenti**.

Ad ottobre il Governo Ugandese ci invita a ritirare la "Golden Jubilee Medal" per l'impegno profuso nel paese nella lotta al cancro. Parto di corsa per l'Uganda dove il Presidente Museveni mi consegna la **medaglia al valore**. Io unica "muzungu" su 86 ugandesi premiati, accompagnata per fortuna dall'Ambasciatore Italiano in Uganda, S.E. Domenico Fornara, che orgoglioso sostiene le mie emozioni e le mie paure. È tutto più grande di me.

Il 29 dicembre, al termine di un anno decisamente impegnativo, ricevo una telefonata dal Quirinale. Mi comunicano che il Presidente Mattarella mi ha insignita della nomina ad **Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana**. Scoppio in un pianto di commozione, non riesco a credere che tutto questo sia vero, **due onorificenze da due Capi di Stato in soli 3 mesi**.

Queste lacrime, che finiscono anche al TG3 e girano per l'Italia, sono liberatorie. Segnano anni di tensione, paura, euforia, ansia, gioia, stanchezza, eccitazione, frustrazione. Tutte emozioni alla ricerca costante di un equilibrio, impossibile da trovare per chi lotta quotidianamente per salvare vite umane.

Vengo definita "Eroe", ma penso che i veri eroi sono altri, sono i nostri bambini ugandesi che combattono ogni giorno contro il cancro, piccole creature fragili che vivono con coraggio lunghi mesi di degenza in ospedale, senza mai lamentarsi, sempre pronti a regalarti un sorriso luminoso.

**Piccoli guerrieri che hanno tanto da insegnare.**

Queste due importanti onorificenze segnano un **grande traguardo per AFRON** perchè ci danno la conferma di quanto sia utile e riconosciuto il nostro impegno nella lotta al cancro in Africa.

Ma la nostra battaglia prosegue senza sosta e **ci attende un 2019 altrettanto impegnativo** con nuovi progetti di sensibilizzazione e screening sui tumori infantili e femminili in Uganda e in Rwanda.

In questo Bilancio di Missione troverete tutta la nostra storia.

Come Onlus non siamo obbligati a redigere questo documento, ma dal 2012 ogni anno puntualmente lo prepariamo per voi Sostenitori. Sentiamo il dovere di **garantire la trasparenza nella gestione dei fondi raccolti ed utilizzati**, di **condividere i brillanti risultati ottenuti** e di mostrare quanto **amore, serietà e impegno** mettiamo nel nostro lavoro.

Perché "Eroi" siete anche voi che, con il vostro sostegno, ci permettete di portare avanti questa interminabile battaglia.

Grazie di cuore.



**Titti Andriani**

*Presidente AFRON Oncologia per l'Africa Onlus*

## Chi siamo

**AFRON Oncologia per l'Africa Onlus** viene fondata il 10 maggio 2010 da medici specialisti in oncologia dell'Istituto dei Tumori "Regina Elena" di Roma in risposta alla nuova emergenza cancro nei paesi africani.

AFRON Oncologia per l'Africa Onlus

ROMA - 00191

Via Luigi Bodio 10

Tel: +39 0636301803 - +39 3397209153

Email: [info@afron.org](mailto:info@afron.org) - [www.afron.org](http://www.afron.org)

 AFRON Oncologia per l'Africa Onlus

Codice fiscale 97604500583

Data di costituzione: 10/05/2010

Iscrizione al Registro delle Onlus con N° protocollo 44038 del 25/06/2010

Iscrizione al Business Names Registration Act Republic of Uganda con N° protocollo 178375 dell'01/06/2011

AFRON dal 2017 è membro del Consorzio Spera  
e dell'Uganda Cancer Society



## La Mission

Combattiamo il cancro nelle **donne** e nei **bambini** africani attraverso programmi di **formazione, sensibilizzazione, prevenzione e cura dei tumori**, al fine di migliorare le loro condizioni di vita e **garantire loro il diritto alla salute**.

## La Vision

Vediamo un mondo in cui tutti gli esseri umani abbiano garantito il **diritto alla salute e pari accesso alle cure oncologiche**, senza distinzione di genere, razza, religione e provenienza geografica.

## I Valori

- **Solidarietà** verso le popolazioni svantaggiate ed i soggetti più vulnerabili
- **Rispetto** delle comunità locali, integrazione e valorizzazione delle loro diversità socio-culturali
- **Imparzialità** nell'accesso alle cure mediche, senza distinzione di sesso, razza, cultura o fede
- **Indipendenza** da affiliazione politiche, religiose, economiche o di altra natura
- **Trasparenza** nel reperimento e nella gestione dei fondi percepiti

## Assetto istituzionale

La governance di AFRON è disegnata nello Statuto, in particolare negli articoli 9, 10, 13 e 16.

Gli organi dell'Associazione sono il Consiglio Direttivo, l'Assemblea dei Soci ed il Collegio Revisori dei Conti.

Al 31 dicembre 2018 gli organi risultano così composti:

### Il Consiglio Direttivo

- Titti ANDRIANI *Presidente*
- Carlo VIGEVANO *Vice Presidente*
- Roberta MICCHI *Consigliere*

### Il Collegio Revisori dei Conti

- Antonio VOTTA *Presidente*
- Alessandro FRANCA *Sindaco*
- Giacomo VIGNA *Sindaco*

### Assemblea degli Associati

Michela ABRAMI	Socio Ordinario	Antonella MARCHESE	Socio Ordinario
Titti ANDRIANI	Socio Ordinario	Calogero MAZZARA	Socio Ordinario
Francesco AURELI	Socio Onorario	Roberta MICCHI	Socio Onorario
Andrea BARBERA	Socio Ordinario	Letizia MORONI	Socio Onorario
Elisabetta BORELLO	Socio Ordinario	Anna MUSCETTA	Socio Onorario
Anna CERIBELLI	Socio Fondatore	Elena PALCICH	Socio Ordinario
Giacomo CORRADO	Socio Ordinario	Alessandra PESTALOZZA	Socio Ordinario
Elena COUTO	Socio Ordinario	Carmine PICARIELLO	Socio Ordinario
Margherita COVA	Socio Ordinario	Marcello POZZI	Socio Fondatore
Michele D'ALESSANDRO	Socio Onorario	Antonella SAVARESE	Socio Fondatore
Carlo DE ANGELIS	Socio Ordinario	Fausta SBISÀ	Socio Ordinario
Salvatore DE MARCO	Socio Ordinario	Emanuele SCIGLIUZZO	Socio Ordinario
Monica FANUELE	Socio Ordinario	Luigi TOMA	Socio Fondatore
Pasquale FRASCIONE	Socio Fondatore	Giuseppe TONINI	Socio Onorario
Claudia HAUSMANN	Socio Ordinario	Carlo VIGEVANO	Socio Ordinario



## Assetto organizzativo

Al 31 dicembre 2018 l'assetto organizzativo di AFRON si presenta composto da 5 aree, gestite da volontari e Soci dell'Associazione a titolo gratuito, ad esclusione dell'area Progetti, che conta due Consulenti Esterni e dell'Area Contabilità e Bilancio, che si avvale di un Commercialista esterno.

Tutte le attività sono supervisionate dal Consiglio Direttivo e coordinate dal Presidente AFRON che ricopre sia una veste istituzionale che, su alcuni aspetti, anche operativa.



## La comunicazione

Le attività di comunicazione vengono svolte da AFRON con i seguenti obiettivi:

- **sensibilizzare** il pubblico italiano verso la drammatica realtà africana legata al cancro
- **raccogliere** fondi da destinare ai progetti
- **aggiornare** i propri sostenitori sulle attività in corso e garantire la trasparenza dei fondi

Gli strumenti utilizzati sono: sito in lingua italiano/inglese, Facebook, Instagram, YouTube, newsletter trimestrale, video istituzionali italiano/inglese e materiale informativo ed espositivo italiano/inglese.

## L'Ufficio Stampa

Per la divulgazione delle sue attività in Italia e in Africa, AFRON si avvale di un Ufficio Stampa interno e della collaborazione con l'**Agenzia di Stampa DIRE** [www.dire.it](http://www.dire.it)



Per informazioni:

Emanuele Scigliuzzo

Addetto Stampa AFRON

[ufficiostampa@afron.org](mailto:ufficiostampa@afron.org)

## Il cancro in Africa

Le malattie non trasmissibili uccidono 40 milioni di persone ogni anno e rappresentano il 70% dei decessi nel mondo. Tra queste, il cancro è la seconda causa di morte con 8.8 milioni di decessi nel 2015 (dati OMS 2017), di cui circa il 70% nei paesi a basso e medio reddito. Si stima che entro il 2030 anche nei paesi africani le malattie non trasmissibili supereranno quelle causate dalle malattie trasmissibili, materne, perinatali e nutrizionali come causa più comune di morte.

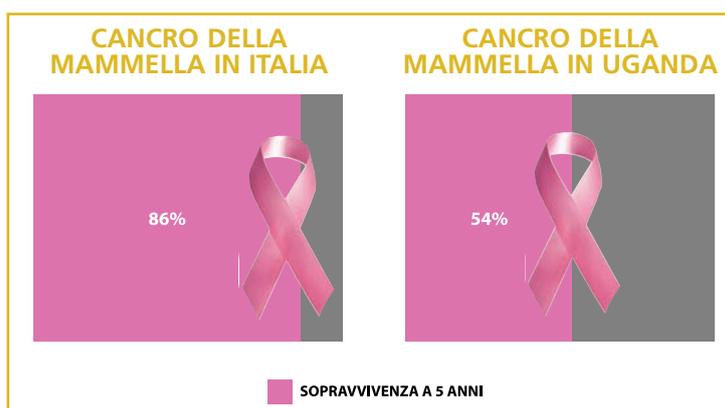
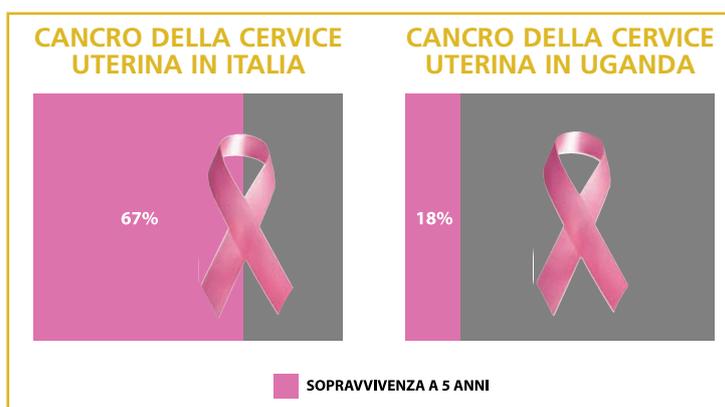
Questa rapida diffusione è dovuta principalmente a diversi fattori di rischio, fra i quali il tabagismo, l'inattività fisica, il consumo dannoso di alcool, la cattiva alimentazione e la rapida diffusione di virus come l'HPV, l'HCV e quello di Epstein Barr.

Anche in Uganda si assiste da anni ad un progressivo aumento di malattie non trasmissibili.

**Il cancro della cervice uterina è il più letale per le donne in Uganda, seguito da quello della mammella.**

La mancata conoscenza della malattia e dei suoi sintomi, la distanza dagli ospedali e la scarsa disponibilità economica fanno sì che **la malattia venga diagnosticata in uno stadio troppo avanzato per essere curata.**

Il cancro inoltre è vissuto ancora come uno stigma: la persona malata viene isolata dai familiari e dalla comunità poiché il tumore viene associato ad una malattia infettiva o considerato una punizione divina. Abbandonate o emarginate, le persone, soprattutto quelle più vulnerabili, muoiono poiché non hanno mezzi né assistenza per affrontare la malattia.



Nonostante il crescere dell'incidenza delle malattie non trasmissibili, i programmi di prevenzione e di diagnosi precoce sono limitatissimi. **In Uganda solo il 4% della popolazione femminile che vive nelle aree rurali ha ricevuto uno screening ginecologico o senologico nella propria vita.**

Purtroppo, rispetto all'Italia, la sopravvivenza a 5 anni dei due tipi di tumore in Uganda è drammaticamente bassa.

Ogni anno nel mondo vengono diagnosticati fra i 175 e i 250 mila nuovi casi di tumori infantili; l'80% di questi casi si presenta nei Paesi più poveri, dove l'accesso all'informazione e alle cure è praticamente inesistente.

**In Occidente sopravvive il 75-85% dei bambini colpiti dal cancro, mentre nei paesi africani come l'Uganda solo il 30% dei bambini ha accesso alle cure oncologiche.**

Tuttavia, alcuni tumori infantili, come il **Linfoma di Burkitt**, sono altamente curabili se diagnosticati per tempo.

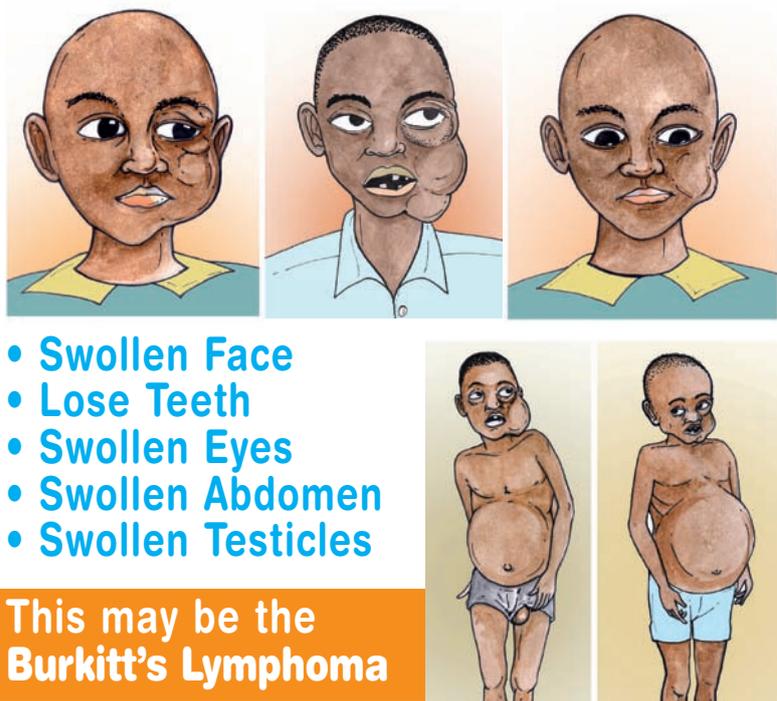
Questo tipo di tumore prende il nome dal chirurgo Dennis Burkitt che per primo ne descrisse la sintomatologia alla metà del Novecento. È una patologia inserita fra le neoplasie maligne.

La variante endemica africana rappresenta **il tumore più comune nei bambini** e si manifesta soprattutto a livello dei linfonodi del collo e delle ossa facciali.

Principale causa di questa forma è il virus di Epstein-Barr, lo stesso che provoca la mononucleosi, detta malattia del bacio. Nei paesi Europei la mononucleosi è una malattia curata senza alcuna difficoltà e che una volta guarita non lascia traccia. In Africa invece, anche a causa di concomitanti malattie che minano il sistema immunitario, come la malaria, il virus di Epstein-Barr può trasformare i linfociti B in cellule tumorali.

Nonostante il Linfoma di Burkitt sia un tumore molto aggressivo, **risponde molto bene alla chemioterapia ed ha elevate possibilità di guarigione**. Fondamentali sono una diagnosi precoce e un tempestivo inizio della cura.

**Have you seen this? What is it?**



- Swollen Face
- Lose Teeth
- Swollen Eyes
- Swollen Abdomen
- Swollen Testicles

**This may be the Burkitt's Lymphoma**

## I nostri beneficiari

I beneficiari di AFRON sono le **donne** ed i **bambini**.



Le donne in particolare rappresentano la colonna portante del Paese.

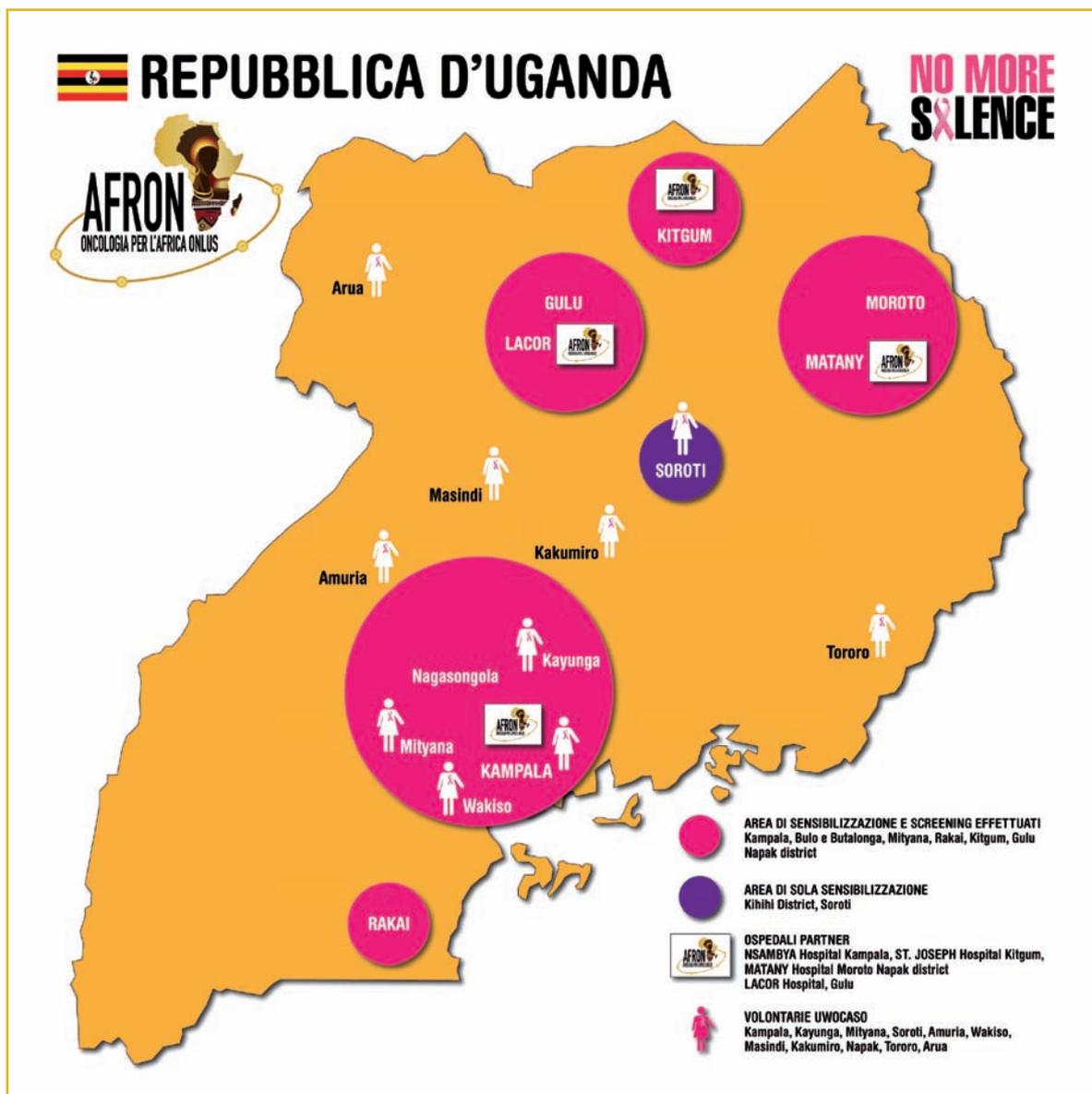


Il 90% del lavoro agricolo in Uganda è portato avanti dalle donne e ognuna di loro ha circa 6-8 figli. La perdita di una mamma rappresenta quindi un grave danno sociale ed economico.

## L'impegno in Uganda

AFRON dal 2010 combatte i tumori femminili ed infantili in **Uganda**, attraverso 4 settori di intervento:

- **formazione** del personale sanitario locale
- **sensibilizzazione** ed informazione sulla malattia e sull'importanza della prevenzione
- **screening** ginecologico e senologico e del Linfoma di Burkitt
- **trattamento** dei tumori e supporto psicosociale al paziente e ai familiari



Tutti i progetti di AFRON sono svolti in collaborazione con partner locali e talvolta con il supporto di Organizzazioni Non Governative italiane già presenti sul territorio, in un'ottica di sostenibilità di lungo periodo degli interventi effettuati.

## Attuali partner ugandesi

---

### LACOR HOSPITAL, Gulu

*Ospedale cattolico fondato da Missionari Comboniani*



### UGANDA WOMEN'S CANCER SUPPORT ORGANIZATION (UWOCASO), Kampala

*Organizzazione Non Governativa fondata da donne ugandesi sopravvissute al cancro*



### UGANDA CHILD CANCER FOUNDATION (UCCF),

Kampala

*Organizzazione Non Governativa fondata per supportare le cure di bambini malati di cancro*



### UGANDA CANCER INSTITUTE (UCI), Kampala

*Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori*



## L'impegno in Rwanda

Il governo Rwandese salito al potere subito dopo il genocidio sta promuovendo una forte politica di riconciliazione e sviluppo che mira a ricostruire il paese. Pur consapevole della nuova emergenza rappresentata dal cancro, il governo però non è in grado ancora di offrire programmi di screening di routine alle donne, pertanto **dal 2016** AFRON ha deciso di intervenire anche in questo secondo paese africano **promuovendo campagne di sensibilizzazione sui tumori femminili**.



## Attuali partner rwandesi

**BREAST CANCER INITIATIVE EAST AFRICA (BCIEA)**, Kigali  
 Organizzazione Non Governativa fondata per sostenere le donne  
 malate di cancro al seno



## RISULTATI CONSEGUITI IN 8 ANNI

**800.000** persone sensibilizzate sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce

**16.173** screening ginecologici e senologici offerti alle donne

**174** screening offerti a bambini per l'identificazione del linfoma di Burkitt

**39** medici volontari per missioni di formazione sullo staff medico-infermieristico locale

**1** medico ugandese specialista in Ginecologia ed Ostetricia grazie al supporto di AFRON

**Cure chemioterapiche** introdotte presso il Nsambya Hospital di Kampala con **Family House** costruita per ospitare le donne durante il trattamento



### PROGETTI E MISSIONI 2018

**PROGETTI SVOLTI**

**6**

**MISSIONI IN UGANDA**

**5**

**VOLONTARI IN UGANDA**

**20**

I PROGETTI SVOLTI

---

## PROGETTO ISAAC

**Uganda Cancer Institute**, Kampala - 2/1/2018 - 31/12/2018

*Obiettivo:* contribuire al recupero psicofisico dei piccoli pazienti oncologici ricoverati presso l'Uganda Cancer Institute attraverso attività di supporto psicologico, emozionale e ludico-ricreativo

*Beneficiari:* **509** bambini e **822** familiari

*Partner di progetto:* **Uganda Child Cancer Foundation** (UCCF)

*Costo del progetto:* **€ 16.320,17**

*Finanziamento:* donatori privati e **Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma**



Una diagnosi di cancro rappresenta sempre un trauma per un bambino ed i suoi familiari, calati improvvisamente in una realtà di paura e smarrimento.

Al fine di rendere la permanenza in ospedale più confortevole possibile, favorendo un ritorno ad un clima di "normalità" che incoraggi una più veloce guarigione, è importante far sentire i bambini ed i loro familiari accolti in spazi protetti ed appositamente equipaggiati.

Per questo motivo il progetto ha previsto delle sessioni di supporto psico-sociale a loro dedicate, condotte dal personale socio-sanitario adeguatamente formato.

Per intrattenere i **509 bambini del progetto** sono state organizzate delle **attività ludico-ricreative** con l'ausilio di giocattoli, giochi da tavola e di squadra, momenti educativi e di accompagnamento allo studio per colmare il periodo di assenza da scuola.



Un momento molto importante per i bambini è stato il “gioco del Dottore” dove esorcizzavano le loro paure interpretando il ruolo del medico.



Gli **822 familiari** sono stati invitati a partecipare alle sessioni informative WASH (Water, Sanitation, Hygiene) sulle corrette pratiche di comportamento da adottare con i loro bambini una volta dimessi dall’ospedale, al fine di promuovere l’igiene ed evitare ricadute o infezioni.

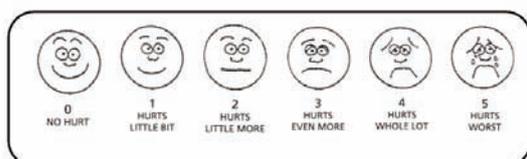


Il progetto è stato realizzato dal personale socio-sanitario dell’Uganda Cancer Institute e dell’Uganda Child Cancer Foundation, sotto la supervisione della Dr.ssa Cristina Vigna, psicologa volontaria per AFRON, recatasi in missione in Uganda nel mese di marzo.

La Dr.ssa Vigna ha introdotto degli strumenti molto validi per misurare il recupero psicofisico dei bambini dall’ingresso alla dimissione dall’ospedale.

Perceived pain in children – <8 years

Make a cross on the children choice



## PROGETTO #SmilingToy

**Uganda Cancer Institute**, Kampala - 15/2/2018

*Obiettivo:* celebrare la Giornata Mondiale contro i Tumori Infantili organizzando una grande festa con animazione e distribuzione di giocattoli per i piccoli pazienti oncologici

*Beneficiari:* **150** bambini

*Partner di progetto:* **Uganda Child Cancer Foundation (UCCF)** e **Solidarietà Romana sul Territorio (SO.R.TE.)**

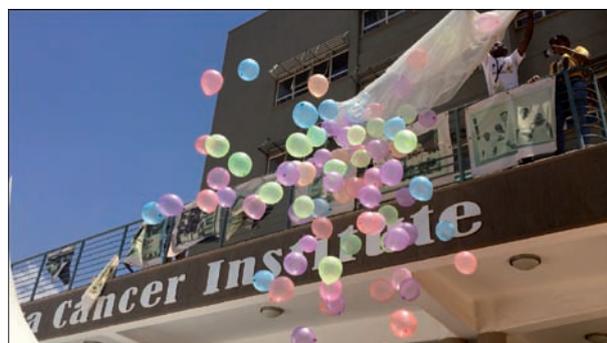
*Costo del progetto:* **€ 8.654,26**

*Finanziamento:* donatori privati e **SO.R.TE.**



Il progetto #SmilingToy si inserisce nel contesto del progetto ISAAC di supporto psico sociale e ludico ricreativo ai piccoli pazienti oncologici dell'Uganda Cancer Institute.

Questi bambini, anche se malati, hanno bisogno di giocare, di distrarsi dalla malattia e di essere premiati per il disagio e la sofferenza che stanno vivendo. Per questo motivo abbiamo organizzato una **bellissima festa per 150 piccoli pazienti oncologici**, ricoverati ed in trattamento di day hospital, in occasione della Giornata Mondiale contro i Tumori Infantili.



In un clima di grande allegria, i bambini sono stati intrattenuti con diverse attività di animazione e al termine della giornata ad ognuno di loro **sono stati donati dei giochi e dei libri**, quest'ultimi acquistati a Kampala grazie al supporto del partner italiano SO.R.TE – Solidarietà Romana sul Territorio.



**300 giocattoli** sono stati invece raccolti in Italia durante il periodo di Natale e portati in Uganda in **12 valigie** direttamente dai **7 volontari AFRON** in missione.



La nostra Socia Antonella Marchese ha preparato e portato in Uganda anche 150 confezioni di biscotti a forma di "Minions", graditissimi ai bambini!



Alla festa hanno partecipato Lorenza Gambacorta, Head of Mission dell'Ambasciata Italiana in Uganda e Anna Muscetta, moglie dell'Ambasciatore Italiano a Kampala, in qualità di "madrina".



## PROGETTO ABLE *Awareness on Burkitt Lymphoma Eradication*

**Lacor Hospital**, Gulu - 1/1/2018 – 28/2/2018

*Obiettivo:* migliorare la sopravvivenza dei bambini colpiti dal Linfoma di Burkitt nel distretto di Gulu, Nord Uganda

*Beneficiari:* **174** bambini e **3.000** persone coinvolte nelle campagne informative

*Partner di progetto:* **Lacor Hospital, Uganda Women's Cancer Support**

**Organization (UWOCASO), Soleterre Onlus, ALCLI Giorgio e Silvia Onlus**

*Costo del progetto:* **€ 26.030,55**

*Finanziamento:* donatori privati e **ALCLI Giorgio e Silvia Onlus**



Il progetto ABLE è dedicato ai bambini colpiti dal **Linfoma di Burkitt** afferenti il St. Mary's Hospital Lacor di Gulu, principale ospedale pediatrico nel Nord Uganda.

Nonostante il fatto che questo tumore sia altamente curabile grazie a 6 cicli di chemioterapia, le statistiche elaborate dall'ospedale nel 2016 evidenziano che circa il 47,05% dei decessi è attribuibile principalmente ad una diagnosi tardiva.

Inoltre spesso i benefici dei primi cicli di chemioterapia convincono le famiglie che i loro figli sono già guariti, impedendo loro di completare l'intera cura oncologica. Nel 2016 l'ospedale infatti ha perso le tracce del 18% dei bambini malati.

La mancata conoscenza della malattia e dei suoi sintomi, facilmente riconoscibili ad occhio nudo, e l'insufficienza economica delle famiglie per raggiungere l'ospedale, portano ad un ritardo nella diagnosi o all'abbandono precoce delle cure, con conseguenze sempre fatali.



Il progetto ABLE ha avuto un duplice scopo:

- la **sensibilizzazione delle comunità sulla malattia** per individuarla in una fase precoce e poter ricoverare immediatamente i bambini in ospedale;

– il **follow up dei piccoli pazienti** per garantire il completamento delle cure chemioterapiche ed il miglioramento delle capacità dei familiari nella gestione dei loro figli una volta tornati a casa, in modo da ridurre il rischio di ricadute o infezioni.



Attraverso le campagne di sensibilizzazione e screening sul Linfoma di Burkitt, condotte negli Health Center di Atiak, Awach, Pabbo, Opit, Amuru nei mesi di marzo e giugno, sono state raggiunte **1.612 persone** ed è stato offerto uno **screening gratuito a 174 bambini**.

Alla missione di marzo ha partecipato anche la Dr.ssa Valeria Calbi, volontaria per AFRON, specialista in onco-ematologia con numerosi anni di esperienza in Uganda sullo studio del Linfoma di Burkitt.



Solo **33 bambini** hanno ricevuto una diagnosi confermata di Linfoma di Burkitt e sono stati inseriti come beneficiari nel progetto ABLE. Di questi, **15 sono completamente guariti**, 9 sono ancora in trattamento e 9 purtroppo non ce l'hanno fatta.

Sono state effettuate **35 visite di follow up** nelle case dei bambini, alcune anche a più di 100 km. di distanza. Il progetto ha incluso anche il **supporto psico-sociale**, offerto sia ai bambini che ai familiari in sessioni individuali o di gruppo. In 12 mesi sono state organizzate **99 sessioni di counselling** per un totale di **562 beneficiari**.



## PROGETTO NO MORE SILENCE *Sensibilizzazione e formazione per la prevenzione dei tumori femminili in Karamoja*

**St. Kizito Hospital Matany, Moroto High School, Kangole Girls S.S. e Daniel Comboni S.S.** - 10/12/2017 – 31/12/2018

*Obiettivo:* Contribuire al rafforzamento della prevenzione dei tumori femminili in Karamoja attraverso il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori e la formazione oncologica di infermiere ed ostetriche

*Beneficiari:* **1.469** studenti e **131** studentesse

*Partner di progetto:* **Uganda Child Cancer Foundation (UCCF), St. Kizito Hospital e Uganda Women's Cancer Support Organization (UWOCASO)**

*Costo del progetto:* **€ 12.581,44**

*Finanziamento:* donatori privati e **fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese**



Già da diversi anni AFRON, in collaborazione con l'Uganda Child Cancer Foundation (UCCF), supporta programmi di advocacy e di formazione rivolti agli studenti delle scuole superiori della Karamoja, con lo scopo di rafforzare le loro conoscenze sui tumori e di creare piccoli nuclei di diffusione (**3C Clubs**) in ogni scuola visitata, garantendo così la moltiplicazione dell'impatto sulle famiglie e sulle comunità di appartenenza dei giovani.



Oltre ai programmi di sensibilizzazione nelle scuole, AFRON si è anche dedicata alla **formazione oncologica** del personale sanitario locale durante le campagne di screening condotte in Karamoja dal 2016. Proprio in queste occasioni AFRON si è resa conto di come sia importante coinvolgere i singoli **Health Center**, strutture sanitarie minori dislocate nei piccoli villaggi, per avere un impatto decisivo e portare a tutte le donne della regione i servizi di prevenzione.

Il personale di riferimento di queste strutture sono quasi esclusivamente studenti che si preparano a diventare infermiere ed ostetriche presso la **Nursing & Midwifery School del St. Kizito Hospital di Matany.**

Formare gli studenti delle scuole secondarie, così come i futuri infermieri, ha una importanza cruciale per estendere la prevenzione, la diagnosi e la cura del cancro anche nelle aree più capillari della regione.

Il progetto “No More Silence” si è svolto in due fasi.

La prima fase, che ha coinvolto **1.469 studenti**, si è svolta nelle scuole secondarie a giugno 2018 dove, attraverso la conduzione di una ricerca partecipata degli studenti, sono state identificate delle linee guida standard per la lotta allo stigma e delle regole sui buoni comportamenti da adottare ai fini della prevenzione dei tumori.

Presenti a questi incontri, oltre allo staff dell’UCCF, anche Titti Andriani, Presidente AFRON, Carlo Vigevano, Vice Presidente AFRON e i due Program Manager AFRON Alessio Di Carlo e Andrea Barbera.



La seconda fase si è svolta a novembre presso la Nursing & Midwifery School del St. Kizito Hospital, dove **131 studenti hanno seguito 3 giorni di corso di formazione** sulle tecniche di prevenzione e di screening, sulla gestione delle lesioni precancerose, sulla cura del paziente e sulle tecniche di counselling. Questa fase è stata condotta in concomitanza con la campagna di screening promossa da AFRON. Alcune ostetriche sono state invitate a partecipare alle attività di screening ginecologico per mettere subito in pratica le competenze acquisite in un’ottica di training on the job.

Il corso è stato condotto dalla nostra Oncologa Socia Fondatrice, Dr.ssa Antonella Savarese, insieme al Dr. Nsubuga, ginecologo del St. Kizito Hospital e a due volontarie dell’UWOCASO.



## PROGETTO REALIZZAZIONE DI UNA CISTERNA ALLA KANGOLE S.S.

**Kangole Girls S.S.**, Matany – Giugno 2018

*Obiettivo:* costruire una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana all'interno della Kangole S.S.

*Beneficiari:* **620** studentesse

*Partner di progetto:* **Uganda Child Cancer Foundation (UCCF)**  
**e Africa Mission Onlus**

*Costo del progetto:* **€ 3.132,70**

*Finanziamento:* donatori privati e **BANCA UBAE**



Nel 2017 le studentesse della Kangole Girls Secondary School hanno creato un **orto** all'interno della scuola dove **coltivare frutta e verdura**. Hanno capito infatti che la prevenzione dei tumori comincia dallo stile di vita salutare, ovvero da un'alimentazione corretta e da una regolare attività fisica.

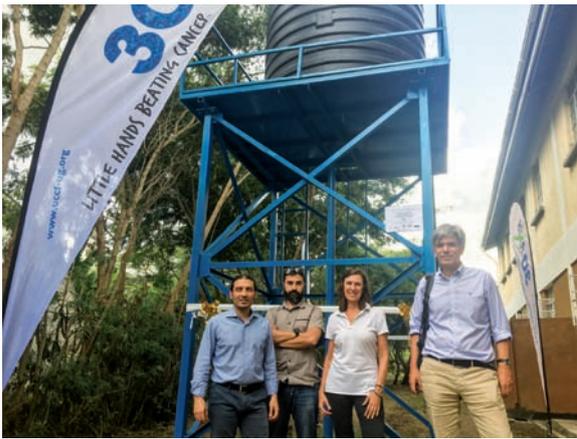
La scuola però sorge nella regione della Karamoja, poverissima e arida, dove la stagione asciutta dura tre mesi ed i raccolti, senz'acqua, vanno persi. Le studentesse, pertanto, necessitano di un sistema di raccolta dell'acqua piovana nella stagione delle piogge, da poter utilizzare per l'irrigazione dell'orto.



Il nostro Vice Presidente Carlo Vigevano ha preso a cuore la richiesta delle studentesse e da buon Architetto l'ha messa subito in opera.

Coordinandosi con il partner Africa Mission, organizzazione non governativa italiana che da anni si occupa di sviluppo delle risorse idriche locali in Karamoja, scopre che nella scuola è già presente un vecchio impianto di raccolta dell'acqua piovana ma è ormai fatiscente.

Il progetto quindi viene ampliato e prevede non più solo l'installazione di una nuova cisterna da 5.000 litri, ma anche la ristrutturazione completa dell'impianto già esistente.



Il 19 giugno 2018 viene inaugurata la nuova cisterna con relativi lavori di ristrutturazione, alla presenza delle studentesse della scuola, dei partner UCCF e Africa Mission, dei Program Manager Alessio Di Carlo e Andrea Barbera e di Titti Andriani, Presidente AFRON.

A Carlo Vigevano, anche lui presente, spetta il taglio del nastro e la prima zappatura dell'orto, che avviene fra la gioia, le risate e la commozione delle giovani ragazze.



## PROGETTO CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E SCREENING SUI TUMORI FEMMINILI

**St. Kizito Hospital, Matany – 12-16/11/2018**

*Obiettivo:* offrire pap test e visite al seno alle donne del distretto di Napak e sensibilizzare le comunità di riferimento

*Beneficiari:* **600** donne e **1.000** persone coinvolte nelle campagne informative

*Partner di progetto:* **St. Kizito Hospital, Uganda Women's Cancer Support Organization (UWOCASO), CUAMM Medici con l'Africa e Patologi Oltre Frontiera (POF)**

*Costo del progetto:* **€ 12.196,79**

*Finanziamento:* fondi da contribuenti **5x1000** e **PFIZER Oncology**



La Karamoja è una sub-regione dell'Uganda situata nel nord-est del Paese e abitata da circa 1 milione di abitanti. In quest'area si registrano i più alti indici di povertà del Paese: 63.5 % rispetto al 37.5% della media nazionale.

In questo contesto, la prevenzione del cancro è ancora più difficile che nel resto del Paese; qui sono più forti quei limiti economici, infrastrutturali e culturali che rendono un lusso la prevenzione e la cura dei tumori femminili.



Proprio per questo motivo AFRON ha portato avanti con il St. Kizito Hospital un programma triennale di sensibilizzazione e screening dei tumori, con l'obiettivo di portare beneficio ad una popolazione femminile ancora più svantaggiata.

Le giornate di screening si sono concentrate fra il St. Kizito Hospital ed i due Centri di Salute periferici di Lopeei e Lotome, delle vere realtà sanitarie africane che offrono solo pochissimi servizi di base ai pazienti della comunità.



Numeroso lo staff dedicato alla campagna. Dall'Italia il Dr. Carlino Degli Orti, ginecologo, e la Dr.ssa Karin Schurfeld, patologa, accompagnati da Alessio Di Carlo, Program Manager AFRON e Titti Andriani, Presidente AFRON.

Dal Matany Hospital il Dr. John Bosco Nsubuga, ginecologo, uno staff di 6 ostetriche dedicate al progetto ed un tecnico di laboratorio a supporto del servizio di patologia per la lettura dei pap test. A supporto delle attività di sensibilizzazione sono presenti anche due volontarie dell'UWOCASO, che hanno offerto la loro preziosa testimonianza di "breast cancer survivors".



Dopo aver allestito i Centri di Salute con i kit pap-test, portati dall'Italia e preparati dallo **staff di Pfizer Oncology in una giornata dedicata al Volontariato Aziendale**, sono cominciate le visite ginecologiche e senologiche.

In 5 giorni di campagna, circa **1.000 persone** sono state coinvolte nella sensibilizzazione e 586 donne hanno ricevuto uno **screening ginecologico e senologico gratuito**. **11** di loro sono risultate positive e **9** hanno ricevuto

immediato trattamento grazie alla Leep Machine donata due anni fa al Matany Hospital dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma . Sono stati effettuati e letti **84 pap test**.



## I beneficiari raggiunti

Sensibilizzazione:

**4.081** persone

Screening:

**760** pazienti

Follow Up:

**35** bambini visitati a casa

Supporto psicosociale:

**2.043** pazienti e familiari

Formazione:

**131** infermiere ed ostetriche



## I traguardi raggiunti

Il 2018 ha visto AFRON ricevere due importantissime **onorificenze**.

Ad ottobre il Governo Ugandese ha conferito ad AFRON una **medaglia al valore** per l'impegno profuso nel Paese nella lotta al cancro.

La Golden Jubilee Medal è stata consegnata personalmente dal **Presidente della Repubblica Ugandese Yoweri Museveni**.



Un nobile impegno che non è passato inosservato neanche nel nostro paese.

A dicembre infatti Titti Andriani, Presidente AFRON, è stata insignita della nomina a **Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana** per l'umanità e la professionalità con cui lotta contro il cancro nei paesi africani.

Il conferimento dell'onorificenza è avvenuto al Quirinale il 5 marzo 2019. In questa occasione il **Presidente Sergio Mattarella** ha espresso tutta la sua stima ed il suo orgoglio verso l'impegno di AFRON a favore di donne e bambini colpiti dal cancro.



Due prestigiosi riconoscimenti per AFRON: non solo importanti traguardi ma anche l'avvio di un nuovo percorso per richiamare una maggiore attenzione su questa emergenza sanitaria di cui purtroppo ancora si parla poco.

## I rapporti con le Istituzioni

Nei suoi 8 anni di intenso impegno in Uganda, AFRON è riuscita ad accreditarsi come interlocutore di riferimento per la lotta al cancro sia in ambito sanitario che in quello della cooperazione, inserendosi in un dialogo tra Italia e Uganda che vanta una lunga tradizione.

Lo scorso 15 febbraio, in occasione della **Giornata Mondiale contro i Tumori Infantili (ICCD)**, L'Ambasciatore Italiano in Uganda, S.E. Domenico Fornara, ha organizzato un evento di sensibilizzazione presso la sua residenza a Kampala. Alla presenza delle più importanti Istituzioni del paese, l'Ambasciatore ha presentato il lavoro svolto da AFRON nell'ambito della prevenzione oncologica.

Il Ministro della Salute Ugandese, Hon. Ruth Jane Aceng, è intervenuta in qualità di Ospite d'Onore elogiando l'impegno di AFRON nel paese ed i suoi brillanti risultati.



Il 24 maggio AFRON è stata invitata a partecipare alla Cerimonia Inaugurale dell'**Uganda Week a Palermo**.

Alla presenza del Sindaco Leoluca Orlando e dell'Ambasciatrice Ugandese in Italia, S.E. Elizabeth Napeyok, Titti Andriani, Presidente AFRON, ha illustrato i programmi di prevenzione e cura dei tumori attivi in Uganda dal 2010.





Dal 24 al 28 novembre scorso si è svolta a Kampala la **Italian Cultural and Culinary Week**, organizzata dall'Ambasciata Italiana in Uganda.

In quest'occasione l'Ambasciatore Fornara ha promosso una lotteria di beneficenza i cui proventi sono stati destinati ad AFRON per lo svolgimento del progetto ABLE+ del 2019.

Durante la serata inaugurale dell'Italian Week, è stata conferita ad **Anna Muscetta**, moglie dell'Ambasciatore Fornara, la nomina di **Socio Onorario AFRON**.





LA RACCOLTA FONDI

---

## La raccolta fondi

Nel 2018 ci eravamo prefissati l'obiettivo di destinare ai nostri progetti almeno l'85% dei fondi raccolti. Chiudiamo l'anno con un risultato importante: **l'87,92% dei fondi utilizzati è stato impiegato a favore dei nostri beneficiari.**

Altro traguardo raggiunto: **abbiamo quasi raddoppiato la raccolta fondi, passando da € 51.098 a € 92.276.**

Le donazioni da individui ricevute nel 2018 sono state maggiori rispetto al 2017 (da € 11.297 a € 14.796), nonostante il numero di donazioni ricevute sia stato simile. Di conseguenza la donazione media è stata più cospicua (da € 179 a € 228).

Da un'analisi effettuata risulta che il **70,77% delle donazioni da individui proviene dalle donne.** I donatori uomini rappresentano solo il 29,23%.

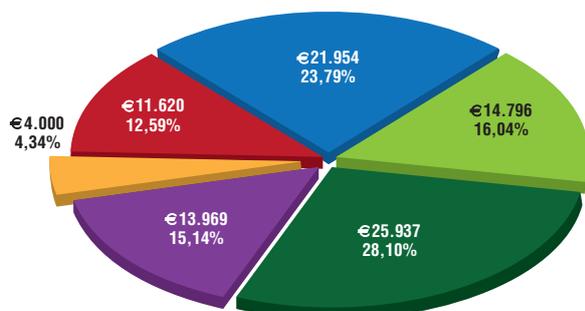
Gli eventi sono stati molto numerosi e hanno avuto una valenza molto importante, pari al 28,10% dei fondi raccolti. Il finanziamento della Chiesa Valdese è stato di poco superiore, mentre le donazioni da Aziende sono aumentate.

Il contributo più importante del 2018, pari a € 21.954, è stato offerto dall'Associazione ALCLI Giorgio e Silvia per il progetto ABLE.

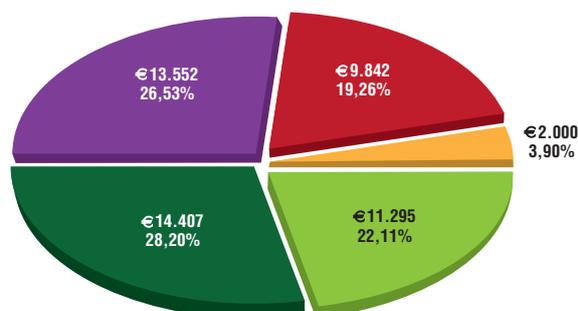
Una grande novità di quest'anno è stata l'attivazione delle **raccolte fondi su Facebook**. Queste possono essere promosse sia da AFRON che da altre persone a nostro favore in occasioni speciali. I fondi raccolti vengono trasferiti mensilmente da Facebook al nostro conto corrente senza alcuna trattenuta. I sostenitori che hanno partecipato alla raccolta fondi ricevono da Facebook una ricevuta che certifica l'avvenuta donazione.



FONDI RACCOLTI 2018 € 92.276



FONDI RACCOLTI 2017 € 51.098



■ INDIVIDUI ■ EVENTI DI RF ■ RICAVI VARI E 5X1000 ■ ASSOCIAZIONI ■ AZIENDE ■ 8X1000 CHIESA VALDESE

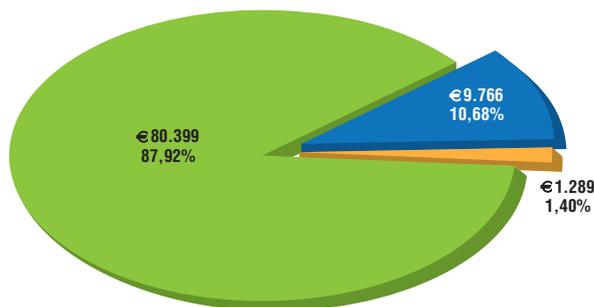
## Risultati sulle attività di raccolta fondi

Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi raccolti, questi vengono ripartiti in 3 parti.

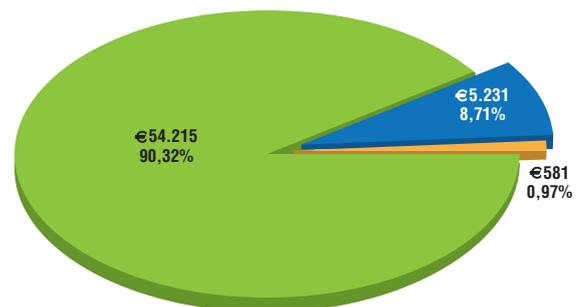
- il **contributo ai progetti in Uganda pari all'87,92%**. Il contributo totale di € 80.399 è stato destinato a 6 progetti: #SmilingToy, Isaac, ABLE, No More Silence, Cisterna alla Kangole Girls S.S., Campagna di screening al Matany Hospital. 3 di questi 6 progetti sono stati dedicati ai tumori infantili, la nuova strada intrapresa da AFRON nel 2018
- i **costi di gestione** rappresentano il 10,68% rispetto all'8,72% del 2017. Fra i costi sostenuti, il compenso dell'avvocato consulente per la messa a regime del GDPR e le spese di rappresentanza per la missione del Presidente AFRON in Uganda in occasione del conferimento della medaglia al valore
- i costi di raccolta fondi pari all'1,40% rispetto al 0,97% del 2017

AFRON chiude l'anno 2018 con un avanzo di gestione pari a € 822.

UTILIZZO FONDI RACCOLTI 2018 €91.454

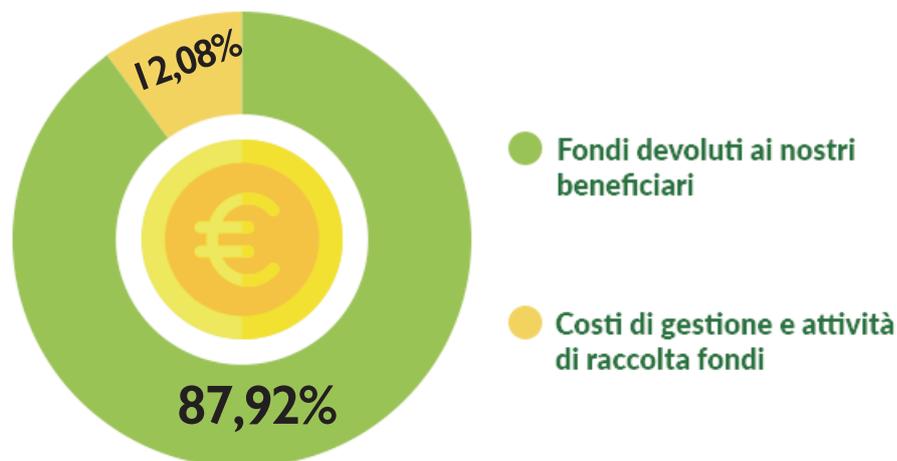


UTILIZZO FONDI RACCOLTI 2017 €60.026



■ PROGETTI SVOLTI    ■ COSTI GEN E DI GESTIONE    ■ COSTI DA EVENTI RF

### RISULTATI DELLA RACCOLTA FONDI 2018



## Le campagne di comunicazione

Il 2018 è stato l'anno dedicato ai bambini e a loro favore è stata lanciata una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi.



Il sorriso è una terapia innata negli esseri umani: abbassa i livelli di stress, migliora l'autostima e aiuta il rilassamento, sia a livello fisico che sul piano mentale.

Quando ci dimentichiamo di prendere la vita con leggerezza, come fanno i bambini, l'eccessiva serietà ha effetti anche sul corpo: tensione muscolare, mal di testa, nervosismo, stress, abbassamento delle difese immunitarie.

Il sorriso rappresenta nella cultura comune l'espressione della felicità. È quindi preso a riferimento

e spesso stereotipato: nei disegni dei bambini, le persone vengono rappresentate con pochi semplici tratti con un'espressione sorridente. Questo accade spesso anche in illustrazioni e immagini di carattere umoristico, come cartoon o vignette.

Il sorriso si presenta spontaneamente in tutti i bambini, non viene dunque appreso per imitazione.

**Si stima che mediamente un bambino possa sorridere 300 volte al giorno. Questo ovviamente non succede se è malato di cancro.**

Attraverso i nostri progetti vogliamo realizzare un cambiamento nella vita di tanti bambini africani e **donare loro nuovamente il sorriso, 300 volte al giorno!**



## Gli eventi organizzati



**URBAN BAZAR**  
17-18 marzo 2018



**LA SFILATA DEL CUORE**  
14 aprile 2018



**8 ANNI CON AFRON**  
10 maggio 2018



**EVENTO MERYLÙ**  
19 maggio 2018



**AFRON SUMMER PARTY**  
11 luglio 2018

**Roma Villa Pamphili**  **ordine dei farmacisti della provincia di roma**

**30 settembre 2018** Per ricordare Giustino Di Salvo

**Pharma Run For Life** **CORRI CON IL CUORE CAMMINA PER LA VITA**

- Corsa e camminata non competitiva di 5 km Giochi a premi per i più piccoli
- Partenza ore 10.00 ingresso Via Vitellia 102 e via Leone XIII 30 Ritiro ore 8.30 presso il Centro Anziani (fronte Vivikistrot)
- Iscrizione con contributo minimo di 5 Euro Info e prenotazioni 339 7565936 o AFRON 339 7209153
- Puoi iscriverti anche nelle Farmacie elencate nel sito [www.ordinefarmacistiroma.it](http://www.ordinefarmacistiroma.it)
- Corri per AFRON e concORRI a sostenere la prevenzione e la cura dei tumori nella donna e nei bambini africani!
- AFRON - Oncologia per l'Africa Onlus [www.afron.org](http://www.afron.org) - [info@afron.org](mailto:info@afron.org)

**PHARMA RUN FOR LIFE**  
**30 settembre 2018**

 **ordine dei farmacisti della provincia di roma** 

**4°** **21 ottobre 2018**  
Villa Aurelia Sporting Club  
Via dei Bevilacqua 41  
00165 ROMA

dalle ore 12 del mattino

il ricavato sarà completamente devoluto in beneficenza

Antonella Di Salvo  
347 3305208

Marcello Giuliani  
339 7565936

quota di iscrizione:  
20 Euro [www.ordinefarmacistiroma.it](http://www.ordinefarmacistiroma.it)

**SFIDA DI TENNIS**  
dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma

**4° SFIDA DI TENNIS**  
**21 ottobre 2018**

*Christmas in Jazz*  
**ANDREA PAGANI TRIO**  
CON LA PARTECIPAZIONE DI CLAUDIA HAUSMANN

  
**Circolo Canottieri Roma**  
Lungotevere Flaminio, 39

*Giovedì 6 dicembre 2018*  
ORE 20.30 COCKTAIL DI BENVENUTO. A SEGUIRE CONCERTO JAZZ

CONCERTO DI BENEFICENZA IN FAVORE DEI PROGETTI DI

Prenotazione obbligatoria entro il 30 novembre natal2018@afron.org - 339.7209153  Per la partecipazione è gradita una donazione minima di € 35

**CHRISTMAS IN JAZZ**  
**6 dicembre 2018**

Ringraziamo tutti coloro che hanno offerto un prezioso contributo ad AFRON attraverso il compleanno ed il battesimo solidale.

**FONDI RACCOLTI DA EVENTI**

**€ 25.937**

**28,10%**  
del totale fondi raccolti

**PRESENZE DI SOSTENITORI AI NOSTRI EVENTI**

**1.510**

## Il Natale con Afron



Il Natale è l'occasione per AFRON per presentare ai propri sostenitori le collane, le palle di Natale ed i coloratissimi cesti, realizzati dalle donne ugandesi con cui lavoriamo, arricchiti dagli ottimi prodotti donati da Aziende solidali.

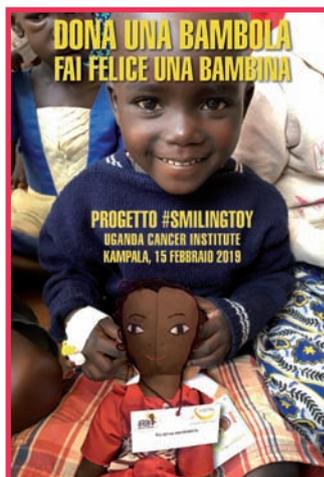
Un caloroso ringraziamento quest'anno va ai seguenti Donatori:

- Azienda Agricola Principe Pignatelli di Monteroduni (IS)
- Cusumano Azienda Vinicola, Partinico (PA)
- Oleificio Timperio, Colletorto (CB)
- Olio Ritucci Colletorto (CB)
- Papa Confetti e Cioccolato, Monteroduni (IS)
- Planeta Azienda Vinicola, Palermo
- Tasca d'Almerita Azienda Vinicola, Palermo



Il Natale 2018 ha visto anche la promozione dell'iniziativa di raccolta giocattoli **"Dona una bambola, fai felice una bambina!"** a favore del progetto **#SmilingToy**.

Abbiamo pensato che le nostre piccole pazienti ricoverate presso l'Uganda Cancer Institute ed il Lacor Hospital avrebbero gradito ricevere una bambola in vero stile ugandese.



Così le abbiamo proposte ai nostri sostenitori italiani a fronte di una donazione e il successo è stato immediato! Tutti coloro che hanno aderito hanno potuto scrivere il proprio nome sul cartellino appeso alla bambola. Ogni bambina ha così potuto conoscere il nome della persona da cui ha ricevuto un regalo così importante.



A questa iniziativa di raccolta giocattoli hanno partecipato con grande entusiasmo i bambini della **Parrocchia di Santa Chiara** di Roma e gli alunni di alcune scuole elementari e medie romane, fra cui la **Mar dei Caraibi**, la **Mozart**, il **Giardino dei Cedri** e la **Santa Giuliana Falconieri**.

Con il supporto della storia **Tommy e Opio: un pallone per sempre** abbiamo tenuto delle sessioni educative per avvicinare i bambini alla realtà africana e creare un legame con i loro fratellini meno fortunati.

Grazie di cuore alle Presidi e alle Maestre per averci dato l'opportunità di insegnare a questi splendidi bambini "la bellezza della diversità".

### Tommy e Opio: un pallone per sempre

*C'era una volta...* un bambino di 9 anni di nome Tommy che viveva a Roma con mamma, papà e una sorella più piccola. Quell'anno a Natale i suoi genitori decisero di trascorrere le vacanze in Africa, più precisamente in Kenya, in un bellissimo villaggio sul mare.

Tommy non era per niente contento di questa decisione e aveva messo il muso. Tutti i suoi amichetti per le feste rimanevano a Roma e lui voleva approfittare delle vacanze per vederli più spesso e giocare con loro. Ma non aveva scelta, doveva seguire per forza i suoi genitori.

Arrivato in Kenya il 22 dicembre, Tommy scoprì un posto bellissimo con l'acqua trasparente, tanti pesci e la spiaggia lunghissima, ma dopo aver fatto i primi bagni si annoiava e gli tornava il broncio.

Un giorno sulla spiaggia vide da lontano dei bambini giocare con un pallone strano, fatto di stoffa e corda. I bambini avevano la pelle nera e parlavano un'altra lingua, ma gli fecero subito cenno di avvicinarsi e gli tirarono il pallone per farlo giocare con loro.

Tommy incuriosito incominciò a giocare a calcio e dimostrò subito a tutti come era bravo, a Roma infatti faceva parte della squadra della Nuova Milvia.

Da quel momento le vacanze di Tommy cambiarono, aveva trovato finalmente dei bambini con cui divertirsi e passare il tempo e aveva stretto amicizia in particolare con Opio, un bambino della sua stessa età.

La sera di Natale Tommy ricevette tantissimi regali dai suoi genitori: il nuovo Monopoli, la centrale della Polizia della Playmobil, l'elicottero della Lego e il puzzle di Guerre Stellari.

Il giorno dopo scese in spiaggia per far vedere i suoi giochi a Opio e agli altri, ma non trovò nessuno. Disperato corse dalla sua mamma a chiedere aiuto, lui non parlava inglese e voleva sapere che fine avesse fatto il suo amichetto.

La sua mamma riuscì a parlare con diverse persone del villaggio e scoprì che il piccolo Opio era stato ricoverato in ospedale per una brutta malattia: il Linfoma di Burkitt.

Tommy piangendo chiese alla mamma di portarlo in ospedale a salutare il suo amico Opio e la mamma si decise ad accompagnarlo.

Arrivati in ospedale, Tommy trovò Opio a letto insieme ad altri bambini, anche loro malati. Erano lì da soli, molto tristi e annoiati perché non potevano più giocare sulla spiaggia. Opio fu molto felice di rivedere Tommy e per la gioia si mise a piangere. I due bambini si abbracciarono forte.

Tommy chiese alla mamma di tornare in ospedale con tutti i doni ricevuti per Natale, voleva giocare con Opio e con gli altri bambini. E così il giorno seguente tornò nel reparto e tutti i bambini impazzirono di gioia nel vedere tutti quei giochi, per loro erano nuovi, l'unico gioco che conoscevano era la palla di stoffa e corda.

Tommy passò il resto della vacanza in Kenya andando a trovare ogni giorno Opio e gli altri bambini malati. Quelle ore passate con loro, anche se all'interno di un ospedale, erano allegre e divertenti.

Ma era arrivato il momento di tornare a Roma, Tommy era molto dispiaciuto al pensiero di non rivedere più quei simpaticissimi bambini e decise quindi di lasciare loro un suo ricordo.

Chiese alla mamma se poteva regalare loro tutti quei nuovi giochi, in fondo lui si sentiva un bambino molto fortunato e sapeva che di giochi ne avrebbe avuti tantissimi anche a Roma.

La sua mamma fu molto felice per questa decisione perché Tommy si era dimostrato un bambino altruista, generoso e sensibile.

Tommy oggi è un ragazzo di 27 anni, fa il pilota di aerei e sogna di tornare presto in Kenya a trovare Opio ed i suoi amici africani.

# LA DIMENSIONE ECONOMICA

---

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



# Stato Patrimoniale

## 31 dicembre 2018

Valori in Euro	<b>ATTIVO</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>B)</b>	<b>Immobilizzazioni</b>	<b>693</b>	<b>1.037</b>
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>	693	1.037
4	Altri beni e telefono cellulare	693	1.037
<b>C)</b>	<b>Attivo circolante</b>	<b>33.754</b>	<b>39.265</b>
II	<i>Crediti</i>	0	0
4	Verso altri	8.179	6.855
	-entro l'esercizio	8.179	6.855
IV	<i>Disponibilità liquide</i>	25.575	32.410
1	Depositi bancari e postali	24.142	30.457
3	Denaro e valori in cassa	1.433	1.954
<b>D)</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>49</b>	<b>56</b>
	Riscontri attivi	49	56
<b>E)</b>	<b>Progetti futuri</b>	<b>95</b>	
	Progetti futuri	95	
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>34.496</b>	<b>40.454</b>
Valori in Euro	<b>PASSIVO</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>A)</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>27.847</b>	<b>27.025</b>
III	<i>Patrimonio libero</i>	3.280	3.280
1	Risultato gestionale esercizio in corso	822	-8.928
2	Riserve accantonate negli esercizi precedenti	23.745	32.673
<b>D)</b>	<b>Debiti</b>	<b>5.259</b>	<b>1.855</b>
4	<i>Debiti verso fornitori</i>		
	-entro l'esercizio	1.004	1.316
7	Altri debiti		
	-entro l'esercizio	4.255	539
<b>E)</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	Riscontri passivi	0	0
<b>F)</b>	<b>Progetti futuri</b>	<b>1.390</b>	<b>11.574</b>
	Progetti futuri	1.390	11.574
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>34.496</b>	<b>40.454</b>

# Rendiconto gestionale

## 31 dicembre 2018

Valori in Euro	<b>PROVENTI E RICAVI</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Delta</b>
<b>1)</b>	<b>Proventi e ricavi da attività tipiche</b>	<b>52.370</b>	<b>23.139</b>	<b>29.231</b>
1.2)	<i>Da Enti ed Istituzioni</i>	11.620	9.842	
1.3)	<i>Da Soci ed associati</i>	1.340	840	
1.4)	<i>Proventi da privati:</i>	<i>13.456</i>	<i>10.457</i>	
	Donatori nuovi	480	370	
	Donatori fidelizzati	850	1.105	
	High Value Donors: > €350,00	500	800	
	Major Donors: > €1.000,00	10.600	7.672	
	Donazioni in memoria	70	510	
	Donatori privati da raccolta terzi	956	0	
1.5)	<i>Da Associazioni</i>	21.954	90	
1.6)	<i>Proventi da Aziende:</i>	<i>4.000</i>	<i>1.910</i>	
<b>2)</b>	<b>Proventi da attività di raccolta fondi</b>	<b>39.907</b>	<b>27.915</b>	<b>11.992</b>
2.1)	<b>Raccolta fondi da eventi</b>	<b>25.937</b>	<b>14.407</b>	
2.2)	<b>Raccolta fondi da 5x1000</b>	<b>13.970</b>	<b>13.508</b>	
<b>4)</b>	<b>Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>0</b>	<b>44</b>	<b>-44</b>
4.1)	Interessi attivi c/c bancario	0	1	
4.2)	Proventi diversi	0	44	
4.3)	Proventi straordinari	0	0	
	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>92.277</b>	<b>51.098</b>	

# Rendiconto gestionale

31 dicembre 2018

Valori in Euro	ONERI	2018	2017	Delta
<b>1)</b>	<b>Oneri da attività tipica</b>	<b>80.400</b>	<b>54.214</b>	<b>26.186</b>
1.1)	Campagna di screening a Matany	12.197	24.265	
1.2)	3C Children Caring about Cancer	12.581	0	
1.3)	Campagna sensibilizzazione Rwanda	0	8.174	
1.4)	Training Day UWOCASO	0	4.380	
1.5)	Partecipazione a Congressi Nazionali ed Internazionali	891	1.478	
1.6)	Progetto 3C	0	10.097	
1.7)	Campagna Kihihi	0	4.420	
1.8)	Progetto No More Silence	0	1.400	
1.9)	Progetto ISAAC	16.320		
1.10)	Progetto Smilingtoy	8.654		
1.11)	Progetto Able	26.031		
1.12)	Progetto Cisterna Kangole	3.133		
1.13)	Campagna 300 times	593		
<b>2)</b>	<b>Oneri promozionali e di raccolta fondi</b>	<b>1.289</b>	<b>581</b>	<b>708</b>
2.1)	Costi organizzazione eventi	1.289	581	
<b>5)</b>	<b>Oneri di supporto generali</b>	<b>9.766</b>	<b>5.141</b>	<b>4.625</b>
5.1)	Consulenze	3.025	1.948	
5.2)	Prestazioni di servizi	888	878	
5.3)	Spese e costi diversi	1.755	1.871	
5.4)	Prestazioni occasionali	2.125	0	
5.5)	Contratti a progetto	0	0	
5.6)	Spese di rappresentanza	1.628	99	
5.7)	Manutenzione beni	0	0	
5.8)	Oneri tributari	0	0	
5.9)	Ammortamento immobilizzazioni materiali	345	345	
<b>6)</b>	<b>Oneri Finanziari e straordinari</b>	<b>0</b>	<b>90</b>	<b>-90</b>
6.0)	Sopravvenienze passive	0	1	
6.1)	Perdite su cambi	90	0	
	<b>TOTALE ONERI</b>	<b>91.455</b>	<b>60.026</b>	
	<b>RISULTATO GESTIONALE</b>	<b>822</b>	<b>-8.928</b>	

## La nota integrativa

---

### **Oncologia per l'Africa Onlus**

Codice Fiscale 97604500583

*Sede in:* Via L. Bodio, 10 int. - 14 - 00191 - ROMA (RM)

Patrimonio Associativo Euro 3.280

### **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO 31/12/2018 (In unità di Euro)**

#### **PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO**

AFRON Oncologia per l'Africa è un'associazione Onlus nata nel 2010 per rispondere all'emergenza cancro in Africa. Fondata da un gruppo di medici specialisti dell'Istituto dei Tumori Regina Elena di Roma, realizza programmi di formazione, sensibilizzazione, prevenzione e cura dei tumori a favore delle donne e dei bambini africani. Dal 2010 opera in Uganda in collaborazione con numerose strutture ospedaliere locali e importanti ONG fra cui l'**Uganda Women's Cancer Support Organization (UWOCASO)** e l'**Uganda Child Cancer Foundation (UCCF)**. Dal luglio 2016 ha esteso le sue attività di sensibilizzazione anche nel vicino Rwanda in collaborazione con la ONG **Breast Cancer Initiative East Africa (BCIEA)**. Dal 2017 è membro dell'**Uganda Cancer Society (UCS)**. In 8 anni di attività sul campo AFRON ha offerto visite oncologiche e ginecologiche gratuite a **16.137 donne** e diffuso la conoscenza del cancro a più di **800.000 persone**. Nel 2018 AFRON ha ricevuto **importanti onorificenze** da parte del governo ugandese e del Presidente della Repubblica Italiana.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti.

## Criteri di valutazione

---

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

### **Crediti e debiti**

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, quando necessario, mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono.

### **Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

### **Imposte**

L'imposta Irap è calcolata secondo il criterio previdenziale secondo quanto indicato dall'art. 10 del D.Lgs. 446/1997.



## Altre voci dell'attivo e del passivo

Di seguito vengono riportate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo non trattate nei punti precedenti.

### Crediti

La composizione della voce crediti è la seguente:

#### Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri per contributi da ricevere	6.855	1.324	8.179	8.179
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>6.855</b>	<b>1.324</b>	<b>8.179</b>	<b>8.179</b>

### Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità Liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è la seguente:

#### Attivo circolante - Disponibilità liquide - Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	30.457	(6.315)	24.142
Denaro e altri valori in cassa	1.954	(521)	1.433
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>32.411</b>	<b>(6.836)</b>	<b>25.575</b>

### Debiti

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al valore nominale.

La voce altri debiti accoglie debiti verso fornitori, verso la carta di credito, verso banca per spese e verso altri.

#### Passività - Debiti - Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	25	(25)	0	0
Debiti verso altri finanziatori	96	210	306	306
Debiti verso fornitori	1.316	(312)	1.004	1.004
Debiti tributari	0	530	530	530
Altri debiti	418	3.001	3.419	3.419
<b>Totale debiti</b>	<b>1.855</b>	<b>3.404</b>	<b>5.259</b>	<b>5.259</b>

## Crediti e Debiti oltre 5 anni

Non sono presenti crediti o debiti oltre i 5 anni.

## Ratei e Risconti

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti, attivi e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

### **Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni**

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	151	49
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>151</b>	<b>49</b>

### **Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni**

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.574	1.390
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>11.574</b>	<b>1.390</b>

## Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

### **Patrimonio netto - Variazioni**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni d'esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.280	0	0	3.280
Varie altre riserve				
Totale altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	32.673	-8.928	0	23.745
Utile (perdita) dell'esercizio	-8.928	8.928	822	822
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>27.025</b>	<b>0</b>	<b>822</b>	<b>27.847</b>

Rispetto al 31/12/2017 il patrimonio netto si è ridotto per effetto del disavanzo di gestione conseguito nell'anno 2017.

L'avanzo di gestione d'esercizio al 31/12/2018 ammonta ad Euro 822.

## Ripartizione dei ricavi

I ricavi relativi alla raccolta fondi sono stati imputati con riferimento all'effettiva competenza economica che coincide con il momento del loro effettivo incasso.

### **Conto Economico - Valore della produzione - Variazioni**

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Proventi da Enti	9.842	1.778	11.620
Aziende	1.910	2.090	4.000
Privati	10.457	2.999	13.456
Eventi	14.407	11.530	25.937
Quote Soci	840	500	1.340
5/1000	13.508	462	13.970
Ricavi vari	90	-90	0
Proventi da Associazione	0	21.954	21.954
<b>Totale</b>	<b>51.054</b>	<b>41.223</b>	<b>92.277</b>

## Oneri finanziari

La voce non è presente nell'esercizio.

## Proventi e oneri straordinari

La voce non è presente nell'esercizio.

## Composizione del personale

L'Associazione non ha, al momento, alcun personale alle proprie dipendenze.

## Compensi amministratori e sindaci

Le attività svolte dai componenti il Consiglio Direttivo e dai componenti il Collegio dei Revisori sono da intendersi totalmente a titolo gratuito.

## Raffronto temporaneo costi di produzione

Viene riportato un breve raffronto tra i costi sostenuti nel corso dell'esercizio con quelli dell'anno 2017.

### Conto Economico - Costi della produzione - Variazioni

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Spese per cancelleria	384	152
Spese per servizi	57.924	89.775
Ammortam. e svalutazione	345	345
Oneri diversi di gestione	1.283	1.183
<b>Totale</b>	<b>59.936</b>	<b>91.455</b>

### Conto Economico - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Spese di cancelleria	384	-232	152
<b>Totale</b>	<b>384</b>	<b>-232</b>	<b>152</b>

### Conto Economico - Costi per servizi

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Costi per servizi	57.924	31.851	89.775
<b>Totale</b>	<b>57.924</b>	<b>31.851</b>	<b>89.775</b>

### Conto Economico - Ammortamento Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Altri beni materiali	345	0	345
<b>Totale</b>	<b>345</b>	<b>0</b>	<b>345</b>

### Conto Economico - Oneri diversi di gestione

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Oneri diversi di gestione	1.283	-100	1.183
<b>Totale</b>	<b>1.283</b>	<b>-100</b>	<b>1.183</b>

## Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'avanzo conseguito di Euro 822 si propone di riportarlo a nuovo.

PARLANO DI NOI

---

# Rassegna Stampa



**86 Ugandans to get independence medals today**

President Yoweri Museveni (wearing hat) with recipients of the 50th Uganda Independence medals in Kasese in 2013

**BETWEEN THE LINES**  
 This year, 11 personalities will be awarded the Golden Jubilee medal for their contribution to the

be honoured for championing heart health and selflessness as an active Rotarian. Ssebunya was a member of the National Consultative Council, an interim Parliament set up after the overthrow of the military regime. He is a member

**NATIONAL NEWS**

INDEPENDENCE MEDALS ARE PART OF THE HONOURS AWARDED TO INDIVIDUALS AT EVENTS THROUGHOUT THE YEAR

**People to be awarded medals on Independence anniversary - 9th October, 2018**

<b>GOLDEN JUBILEE MEDAL (CIVILIANS)</b>	Mr. Kankakulyira Yozefu Matovu	<b>GOLDEN JUBILEE MEDAL (UGANDA PRISONS OFFICERS)</b>
Amb. Nimisha Jayant Madhavi	Mr. John Senugo	Ernyeth John Peter (ASIP)
Dr. Muzungu Kasam	Lulwa Iwe	Yigallo Moses Quinto Otuokul
Hon. Robert Sebunya	Mzee L...	
Prof. Augustus Nwagwiba	Muj...	
Prof. John Francis Mugisha	Sse...	
Ms. Maria Tiziana Andriani	W...	
Miss Betty Angujuru Pacutho	Sh...	
Haji Kabanda Yuma	Ch...	
Amb. Prof. Sam Turyemuhika	F...	
Ambassador to the Uganda Embassy in Somalia		
Mulwinesh Abadi		
Kugabi Robert Banoon		
Bamabas Bamusodde Bwambale		
<b>NALUBAALE MEDAL (CIVILIANS)</b>		
Hajet Hamidah Sekamanya		
Mzee Muyenje Charles Kimomere		
Hajet Mirembe Asha		
Tamala Mirundi Umar		
Yiga Moses		
Ssekito Anthony		
Twinomugisha Jimmy		
Ssalongo Kyofa Togabye Er...		
Mrs. Gastrude Nabukeera		
Mr. Abaasa Innocent		
Mr. Soemakula Andronico		
Haji Lufakome Sulait		
Mr. Lulinda Yiga		
Mr. Kalambala Bob		
M/S Late Mawanda Jos...		
Mr. Ssal Francis		
Mr. Mukasa Petero		
Mr. Buwuduhke Swa...		

Governo Italiano



**Farnesina**  
 Ministero degli Affari Esteri  
 e della Cooperazione Internazionale

Ministro ▾ Farnesina ▾ Politica Estera ▾ Cooperazione ▾ Servizi e Opportunità ▾ Sala Stampa ▾ Amministrazione trasparente ▾

Home > Sala Stampa > Comunicati e notizie > Rete diplomatica

Approfondimenti

Rete diplomatica

Eventi

Comunicati

Dalla Farnesina

## Medaglia ad Afron Onlus per impegno contro cancro in Uganda

**Data:** 16/10/2018

f t w e

AFRON, la Onlus italiana impegnata in progetti di prevenzione oncologica in l'Africa, ha ricevuto una medaglia al valore per l'impegno in Uganda nella lotta contro il cancro. La cerimonia di assegnazione del riconoscimento è avvenuta in occasione del 56esimo anniversario dell'indipendenza dell'Uganda. A consegnare la "Golden Jubilee Medal" alla fondatrice e presidente dell'associazione Maria Tiziana Andriani, per l'impegno civile nel Paese, è stato il presidente ugandese Yoweri Kaguta Museveni. "La medaglia ricevuta oggi - ha dichiarato - la presidente di Afron - ci onora e ci stimola a continuare con maggiore impegno. Siamo consapevoli che questo riconoscimento migliorerà ancor piu' le nostre credenziali e porterà maggiore attenzione da parte di nuovi donatori. Abbiamo molti progetti in corso e la necessità di nuovi fondi e' sempre impellente". La medaglia rappresenta una vittoria per AFRON, ma lo e' ancor di piu' per tutte le vite che siamo riusciti a salvare - ha concluso Andriani - Oggi un altro passo e' stato scritto sulla nostra strada, ma sono ancora molte le mamme e i bambini che aspettano il nostro sostegno". In 8 anni di campagne di sensibilizzazione, di screening e grazie al sostegno dell'Ambasciata d'Italia in Uganda e di quella ugandese in Italia, AFRON e' diventata un valido riferimento nella lotta al cancro in Uganda. Dal 2017 l'Onlus e' membro dell'Uganda Cancer Society, un network che racchiude tutte le organizzazioni locali ed internazionali dedicate alla lotta al cancro nel Paese. In novembre Afron partirà con una nuova campagna di screening: tre medici volontari, un oncologo, un ginecologo e un anatomico patologo, visiteranno 600 donne al Matany Hospital nella regione di Karamoja, nel nord-est del paese, al confine con Sudan e Kenya, e garantiranno una formazione oncologica a 100 tra infermiere ed ostetriche.

**Tags:** Italiani nel mondo Africa





**DIRE**  
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Ultima Ora Venezia, Brugnarò: "Sulle grandi navi il tempo è scaduto, Toninelli decida"

Canali ▾ Esteri ▾ Regioni ▾ Speciali ▾ Multimedia ▾ Newslett

## Afron e la lotta al linfoma di Burkitt in Uganda: "Si cura informando"



ROMA – "Qualche giorno fa una mamma ha portato un bambino di due anni che presentava un forte rigonfiamento sulla pancia. Lo ha da tre mesi, ma i genitori non avevano mai consultato un medico finché il figlio non ha iniz

**Avvenire.it**  
ANTI-SOLIDARIETA PAPA UE CEI OPINION

Home ▾ Mondo ▾ Africa ▾ America Latina ▾ Asia ▾ Asia Bibi ▾ Cristiani perseguitati

## Salute e diritti. La sfida di Afron onlus contro i tumori in Africa

Paolo M. Afflerì martedì 29 maggio 2018

In otto anni sono stati offerti 15.500 screening ginecologici e senologici e sono state introdotte cure chemioterapiche presso il Nsambya Hospital di Kampala, in Uganda



**DIRE**  
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Ultima Ora Venezia, Brugnarò

Canali ▾ Esteri ▾ Regioni ▾ Speciali ▾ Multimedia ▾ Newslett

## L'8 marzo di Afron: "Con Mariam e le altre, per sconfiggere il cancro"



ROMA – In occasione della Giornata internazionale della donna, Afron – Oncologia per l'Africa onlus lancia un nuovo spot promozionale per ricordare che la salute e l'accesso alle cure sono un diritto universale e inalienabile.

In Uganda, dove Afron e' attiva dal 2010, solo quattro donne su cento hanno ricevuto una visita ginecologica o senologica in tutta la propria vita: queste semplici operazioni permetterebbero di individuare precocemente il cancro

## CREATURE CON GLI OCCHI CHE BRILLANO

Il racconto di **Antonella Savarese**

*Oncologa volontaria in missione per Afron*



Giovedì. Il fascino della condizione di “espatriato” sta a metà strada tra il privilegio e la ricerca. Non sai bene cosa di entrambe ti appartenga di più, ma ti muovi in un ambiente totalmente estraneo con la consapevolezza di essere diverso e al tempo stesso ti chiedi se in quel posto potresti anche metterci radici. Io non ho mai pensato di vivere qui, però ritrovo i luoghi che mi piacciono e li condivido ogni volta con persone diverse e divertenti. Sicuramente andare a Trastevere la sera mi stranie di più.

Il risveglio da queste parti è ovunque lo stesso: uccelli fragorosi all'alba che lasciano posto ai canti di chiesa. Questi ultimi non mi appartengono, ma ogni volta mi chiedo cosa ne sarebbe di questo paese senza la preghiera del mattino.

E comunque, come dice il giovane amico Joshua, medico spagnolo incontrato a Matany, stai pur certo che non devi mettere la sveglia neanche la domenica. Sarà per questo che qui alle 7.30 siamo sempre tutti lavati, e pronti? A casa mia non potrebbero crederci.

Riflettevo in macchina, trascinati nel vortice del mercato e dell'Uganda Cancer Institute, dove abbiamo un incontro di programmazione delle prossime attività, riflettevo dicevo che se ci perdiamo non ci possiamo cercare al telefono. Però, come funzionava quando eravamo ragazzini che non ti perdevi mai al mercato? Qui rispuntano le antenne, ce le abbiamo ancora. Ed io ho avuto linea dopo 3 giorni. Ormai già ripartiti; per Matany. Non si è perso nessuno, neanche i parenti a casa.

Matany. Mio marito a giugno ha fatto racconti affettuosi di questo luogo, poi ha comprato una padella nuova e si è messo a cucinare chapati. Poco ci mancava e faceva un sistema di raccolta di acqua piovana pure a Roma. Io ci arrivo insieme agli altri davvero esausta, dopo un viaggio che mi ha fatto pensare.

Io con la sofferenza dei pazienti ci faccio i conti tutti i giorni. Ed ho capito che la sofferenza è intensa per tutti allo stesso modo. È uguale identica se sei nero e vivi in Uganda, se sei bianco e vivi a Balduina. Quello che cambia è l'aspettativa. Dove l'aspettativa è alta, molto alta, semplicemente la sofferenza è inaccettabile. E sembra far male di più.

Ma la strada per Matany è molto lunga, e davvero bruttina, e quindi riesco ad elaborare anche altri pensieri. Per esempio che un pò mi scoccerebbe farmi del male qui. Comunque il driver è bravo, evita con pazienza e autorevolezza le capre, le mucche, i motorini, i pedoni, i camion, i torpedoni e i fossi. L'unica cosa che non riesce ad evitare è un sassone, nel mezzo della strada (buia), nel mezzo della savana (buissima), sotto un temporale (ancestrale).

Anche la mia stanza è ancestrale. Dopo le otto di sera si toglie la luce nel compound degli ospiti. È il prezzo da pagare per una scelta dell'ospedale di affidarsi alla sola energia solare. La lanterna a petrolio mi hanno dato! Come Florence Nightingale! Però condivido.

L'ospedale di Matany è fichissimo. Fisicamente è bello, ordinato, pulito, pieno di operosi personaggi tipici di qua, che fanno dei lavori di varia manutenzione che noi neanche capiamo (che c... stanno facendo quei due?). Brother Gunter, che lo dirige, ha fatto delle scelte molto chiare e coerenti. Qui intorno c'è un territorio difficile, la gente è molto povera, il governo non è molto presente: rimbocchiamoci le maniche, cerchiamo l'autosufficienza con solare e acqua piovana, facciamo gli orti e la serra (la green house) per le necessità dei dipendenti e della scuola infermieri. E così tutti fanno qualcosa, a turno. Lui intanto cerca “donors”. E alleva capre, per il latte ai bambini malnutriti che arrivano in pediatria. Ricordiamoci di lui, ogni tanto.

I ragazzi della scuola (infermieri in formazione professionale) sono bellissimi. 140 creature che mi commuovono per la loro grazia ed educazione. Vengo qui ad insegnare loro cosa è il cancro e come fare per prevenire e riconoscere. Ce lo chiede l'ospedale e volentieri spendo il mio tempo a montare e smontare sino all'ultimo istante le diapositive, per ritagliare il messaggio più efficace possibile. Loro ascoltano, si fanno coraggio e fanno domande intelligenti. Troppo intelligenti.

Conciliare possibilità e necessità di accesso alle cure da queste parti è una pratica funambolica. E loro lo sanno. Quello che non sanno è che probabilmente le loro madri inconsapevolmente preparano pasti al veleno e che il mondo si sta ammalando tutto della stessa malattia, ma solo i ricchi possono provare a difendersi. È difficile separare il discorso sanitario da quello “politico”, lo sforzo maggiore è quello di renderli fiduciosi. Creature, creature con gli occhi che brillano in un futuro così globale che neanche riescono ad immaginarlo. Spero che imparino.

Titti e Carlino sono tornati dal primo giorno di screening per il tumore della cervice con tutta la task force sul campo. 126 donne in un giorno e non un fiato. Domani Karin leggerà i vetrini, qualcuna dovrà essere richiamata, ha lesioni che devono essere curate in tempo. Birretta? Why not. Bella gente.

## DOPO 5 ANNI DI NUOVO IN MISSIONE IN UGANDA!

Il racconto di **Carlo Vigevano**

*Vice Presidente Afron*



Era una sera di novembre quando Titti nel corso di una riunione del Consiglio Direttivo, occhi accesi dall'entusiasmo, mi fa "Carlo c'è lavoro per te ! Faremo una cisterna in una scuola nella regione del Karamoja!!"

Ho sentito un lampo di emozione e ho pensato: - di nuovo sul campo! di nuovo in Uganda! Come cinque anni prima quando costruimmo la Family House!

Poi si è affacciata la razionalità: - Sì, ok ma adesso ci siamo messi anche a fare gli idraulici? - le ho chiesto; - Serve per alimentare l'orto didattico di una scuola dove realizzeremo programmi di educazione alimentare come prevenzione del cancro – mi ha risposto.

Il discorso, come sempre, filava. Filava moltissimo perchè Afron è partner dell'Uganda Child Cancer Foundation nel programma 3C, che si occupa della diffusione della conoscenza del cancro attraverso le scuole, in genere medie e superiori.

Questa in particolare è una scuola femminile nel villaggio di Kangole in una regione poverissima e arida del nord est dove la stagione asciutta dura tre mesi ed i raccolti, senz'acqua, andrebbero persi. Quindi la scuola ha richiesto un aiuto per un sistema di raccolta dell'acqua piovana nella stagione delle piogge, da poter utilizzare per l'irrigazione.

Titti ed Alessio Di Carlo, il nostro project coordinator, conoscevano la International Center for Cooperation and Development (ICCD), una organizzazione a guida italiana che si occupa di sviluppo delle risorse idriche locali a cui avremmo potuto affidare la costruzione. Ma da dove cominciare per realizzare il progetto? La prima cosa è mettere insieme tutte le buone volontà per camminare nella stessa direzione e collaborare insieme, quindi ho cominciato a contattare Ben Ikara l'instancabile coordinatore UCCF del progetto, Sister Noellina direttrice della scuola, Pier Giorgio Lappo, il coordinatore locale di ICCD.

Non sempre le comunicazioni tra l'Italia e l'Uganda sono facili, ma con pazienza e tenacia la piccola macchina del progetto comincia a muoversi. Realizziamo i primi sopralluoghi e cominciamo ad esaminare le risorse disponibili per finanziare il lavoro.

Il resoconto del sopralluogo, condotto da Daniele e Roger di ICCD, descrive una situazione diversa da come avevamo immaginato: esisteva un vecchio impianto di raccolta dell'acqua piovana che serviva anche gli usi sanitari della scuola, con molte componenti fatiscenti e insufficienti.

In pratica per quanta acqua veniva raccolta se ne perdeva più o meno la metà. Considerato che le indagini geologiche sul posto avevano rivelato non esserci falde disponibili per realizzare dei pozzi, ci sembrava fondamentale porre mano alla ristrutturazione completa dell'impianto. Sarebbe costato più del previsto ma ne valeva la pena perchè non c'è risorsa più preziosa dell'acqua qui in Karamoja.

Per la verità ce n'è un'altra altrettanto preziosa, ma lo vedremo in seguito.

Insomma avremmo installato una nuova cisterna sospesa da 5000 litri per servire una superficie di orto più ampia, consolidato le strutture di sostegno, riparato e sostituito le grondaie e le tubazioni di collegamento, riattivato altre cisterne presenti nella scuola, sostituito tutti i rubinetti dei lavatoi con altri a risparmio idrico.

Tutto naturalmente doveva essere rendicontato fino all'ultimo centesimo, per mantenere la trasparenza e la sostenibilità economica che contraddistinguono Afron. E qui entra in campo Andrea Barbera, il consulente volontario per la contabilità progetti che esamina, verifica che tutto sia corretto ed in linea con il piano di missione. E dà l'ok.

Siamo già arrivati alla fine di maggio e la nostra missione con inaugurazione è prevista per il 19 giugno. Abituato con i cantieri italiani tremo al pensiero.

E invece tutto si muove come in un meccanismo perfettamente oliato, abbiamo l'ok dalla scuola, Pier Giorgio, Daniele e Roger portano i materiali ed iniziano l'installazione con il loro personale. Il 14 giugno il lavoro è finito, Alessio ed io arriviamo il 18 a fare la prima visita di verifica. Tutto ok.

Ed il giorno dopo finalmente l'inaugurazione. Una cerimonia semplice con tante studentesse che avranno la loro cisterna, per il loro orto dove potranno lavorare insieme e conoscere meglio come coltivare alimenti sani per tutelare la loro salute. C'è stato anche il taglio del nastro e la zappatura simbolica del nuovo orto a cui sono stato invitato: molto divertente e toccante. Ma credetemi come zappatore non sono un gran che ed è meglio che continui a fare l'architetto.

## CON OCCHI NUOVI

Il racconto di **Cristina Vigna**

*Psicologa romana, in missione per Afron sul progetto ISAAC*



È la mia prima volta in Africa.

Sono una psicologa specializzata in oncologia. Titti mi chiede di monitorare il progetto ISAAC, che per tutto il 2018 porterà supporto psicosociale ai bambini malati di cancro.

Comincia il mio viaggio e non c'è un attimo di pausa, Titti sprema il tempo come se in 10 giorni volesse metterne 20. Mi vuole rendere partecipe di tutti i progetti, mi trasporta da un ospedale all'altro e anche nei centri di salute di livello minore.

Mano a mano che procediamo cresce in me un senso profondo di frustrazione.

Il confronto tra la qualità di vita dei bambini negli ospedali Italiani e Ugandesi è deprimente.

Nei reparti di oncologia pediatrica sul letto del bambino ricoverato si siedono in tre o quattro, niente mascherine, niente acqua potabile, i bimbi camminano scalzi e indossano gli stessi vestiti giorno dopo giorno, senza mutande né pannolini, mangiano porridge sul letto sporcando le lenzuola che non vengono cambiate, dal bagno esce uno strano odore e un rivolo d'acqua che allaga il reparto. Le mamme che riescono a lavare i vestiti lo fanno dentro dei grandi catini di plastica negli spazi esterni all'ospedale e stendono il loro vestiti ovunque, ma soprattutto per terra.

Chiunque accompagni i bambini in ospedale, anche per settimane, deve dormire all'esterno. Il risultato è che gli ospedali si trasformano in un enorme accampamento di mamme, papà e fratellini in fasce o poco più, che dormono all'aperto, per terra, negli spazi pubblici dell'ospedale.

È uno spettacolo difficile da sostenere con lo sguardo e con il cuore.

Sento un mix tra dolore e rabbia e la scena si ripete. Di ospedale in ospedale, di giorno in giorno.

Ne parlo con Titti e mi risponde citandomi Madre Teresa di Calcutta:

*"Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno".*

Inizio a ripetermi questa frase dentro la testa e mi concentro sul motivo della mia visita qui e sulla "goccia" portata da AFRON. Mi concentro su quello che facciamo invece che su quello che non possiamo fare e rivedo i reparti con occhi nuovi.

Ogni pomeriggio, per tutto il 2018, il reparto viene felicemente invaso dagli operatori di AFRON, che portano giochi, spensieratezza, esperienza e competenza. Chiamano a raccolta i bambini che per tre ore giocano come matti. Sorridono, parlano di sé stessi, fanno i compiti, giocano a fare il dottore esorcizzando le loro paure e parlando del proprio dolore.

Allo stesso tempo le mamme vengono coinvolte in sessioni di supporto psicologico di gruppo e individuale, in programmi di educazione all'igiene. Lo staff si fa portavoce all'amministrazione dei problemi di igiene basilare che le mamme lamentano di volta in volta, allo scopo di mobilitare risorse sia dei pazienti che dell'ospedale e innestare un circolo virtuoso all'interno del reparto.

Torno a casa con l'immagine di un reparto.

È il reparto di oncologia pediatrica dell'Uganda Cancer Institute.

Il Centro di riferimento Ugandese per il cancro in età infantile.

In questo reparto si lavora per ottenere una migliore qualità di vita per i propri pazienti.

Non è TUTTO ma è TANTISSIMO.

Grazie AFRON.

## PICCOLI COMBATTENTI

Il racconto di **Maggie Cova**  
in missione per Afron sul progetto #SmilingToy



Se io fossi italiana, i miei genitori avrebbero capito subito che non era normale quel mio rigonfiamento dello stomaco nè la deformazione della mandibola, ma sono nata in Uganda 17 anni fa e qui tutto è diverso.

Sono cresciuta in un piccolo villaggio vicino a Gulu, prima di 7 fratelli. Sin da piccola ho aiutato la mamma a cucinare, prendere l'acqua, tenere pulita la capanna. Dei giorni speciali riescivo a percorrere a piedi i 3 km che mi separavano dalla scuola ed era bellissimo giocare con gli altri, imparare a leggere e scrivere e mangiare il mango strada facendo. Ma qui in Africa la scuola tutti i giorni è un privilegio concesso a pochi.

Ho cominciato a stare male alcuni mesi fa, ma la mamma ha pensato che quel gonfiore fosse dovuto a cattiva alimentazione e non ha dato peso, ha creduto che il succo appiccicoso del cespuglio col quale giocavo fosse innocuo, ha immaginato che prima o poi il dolore sarebbe sparito.

Però un giorno sono venuti a trovarci nel villaggio persone sconosciute che, vedendo il mio viso sfigurato, mi hanno portato in ospedale, un posto con tanti letti affiancati, tanti giochi, tanti dottori gentili.

Mi hanno curato e spiegato che dal Linfoma di Burkitt si può guarire se si fa presto, se alle nostre mamme viene spiegato che non bisogna perdere tempo.

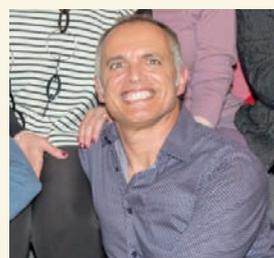
Questa notte ho sognato di essere guarita e di andare nei villaggi per aiutare gli altri bambini.

E se questo dovesse essere solo un sogno; se questa notte dovesse essere l'ultima... non importa, finché potrà esistere ancora un domani almeno per chi, a differenza di me, non ha perso tempo.

Finché noi e voi riusciremo sempre a restare uniti.

## UN GESTO DI AIUTO INESTIMABILE PER LA POPOLAZIONE UGANDESE

Il racconto di **Carmine Picariello**  
in missione per Afron sul progetto #SmilingToy



Non è la prima volta che partecipo ad una missione umanitaria. Solitamente mi sono occupato oltre che della documentazione fotografica, dell'aspetto ludico e sportivo per i bambini del "mondo sfortunato".

È la prima volta che vengo in Uganda. È la prima volta che offro il mio piccolo aiuto ad Afron.

Conoscevo Afron da un paio di anni. Il contributo reale e solidale che porta in Uganda è un gesto di aiuto inestimabile per l'umanità di questo paese.

Uganda paese stupendo. Natura prorompente. Popolazione cordiale, sempre sorridente. Pieno di gioventù, pieno di bambini.

Ho visitato insieme ad altri volontari il padiglione pediatrico dell'ospedale di Lacor.

Ero pronto, se pur preoccupato, dello strazio al cuore che avrei sopportato. È stato emozionante accarezzare con lo sguardo quei volti.

La mattina successiva, prima di ripartire, è avvenuto un fatto che ha messo a dura prova la mia commozione. Ho ascoltato la storia di un giovanissimo pediatra che lavorava nell'ospedale. Raccontava del primo giorno in cui è arrivato lì e di un piccolo bimbo che non ce l'ha fatta.

I suoi occhi nel parlare sembravano allucinati. Era passato tanto tempo ma quello sguardo era ancora lì!

È per questo che voglio supportare Afron.

È per questo che sono felice che esista Afron!

Per non vedere più quegli occhi del medico, lancinanti nell'anima. Ma solo quei sorrisi così intensi della popolazione di questo meraviglioso Paese.



## Contatti

---



Via Luigi Bodio 10 – 00191 Roma

Tel. 06.36301803

Mobile: 339.7209153

Web: [www.afron.org](http://www.afron.org)

Email: [info@afron.org](mailto:info@afron.org)



AFRON Oncologia per l'Africa Onlus

Si ringrazia Stefano Marchesi e la Marchesi Grafiche Editoriali S.p.A. per il prezioso supporto alla stampa del Bilancio di Missione